



TORINO
IL COMUNE
APPROVA
LA SECONDA
VARIAZIONE
AL BILANCIO

Bello a pagina 3

NOVARA
MARTEDÌ 7 APRILE
AL VIA I LAVORI
PER IL NUOVO
PARCHEGGIO
DI VIA TORINO

Servizio a pagina 9

CUNEO
IL QUARTIERE
SAN PAOLO
PROTAGONISTA
DEL PRIMO PATTO
DI COLLABORAZIONE

Servizio a pagina 7

GENOVA
PROTESTE
IN COMUNE
SUL PROGETTO
DELLA FUNIVIA
IN VALBISAGNO

Servizio a pagina 11



il Giornale del Piemonte e della Liguria



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 1 APRILE 2026

Anno XII numero 77

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

IN PIEMONTE IL 6,6% DEI RISPARMI

Presentato al Collegio Carlo Alberto di Torino il libro sui comportamenti finanziari degli Italiani pubblicato in occasione dei 175 anni della Cdp. La regione si conferma una delle aree con i maggiori depositi bancari

ASTI-ALESSANDRIA

Accordo tra Banca di Asti e Groupama Assicurazioni

Servizio a pagina 10

MONTE-CARLO

Presentato il programma del Summer Festival

Servizio a pagina 14



■ «Come cambiano le scelte finanziarie degli italiani» è il tema al centro dell'incontro promosso da Cassa Depositi e Prestiti insieme alla Fondazione Collegio Carlo Alberto, ospitato a Torino. L'iniziativa ha coinvolto studenti e ricercatori universitari in un serrato confronto

sul ruolo del risparmio nello sviluppo del Paese e sulle sue prospettive alla luce delle trasformazioni economiche e sociali in corso. Il Piemonte si conferma una delle aree più rilevanti nel panorama nazionale del risparmio.

Politico a pagina 3

La rivelazione del giornalista Zerbini: «Due partite in trasferta»

Il basilico genovese «Dop» sarà seminato sul prato del Ferraris



IL PATTO Paolo Zerbini e Gianni Bottino

C'è un patto segreto tra il Consorzio del Basilico Genovese DOP, il Genoa e la Sampdoria, per prendere il calcio per la gola. Il Basilico Genovese DOP verrà seminato e raccolto sul prato del Marassi, il più antico stadio d'Italia, inaugurato nel 1911. Un'idea formidabile destinata a fare il giro del mondo, per celebrare i 20 anni della DOP, cioè la Denominazione di Origine Protetta del Basilico Genovese. A firmare l'accordo il direttore del Consorzio di Tutela del Basilico Genovese DOP, Gianni Bottino, insieme alle società coinvolte. A scoprire la notizia è stato il giornalista Paolo Zerbini, che ha raccontato i dettagli di un'iniziativa destinata a far parlare tutto il mondo. E il calcio? Le ultime due partite casalinghe di Genoa CFC e UC Sampdoria sarebbero temporaneamente spostate in uno stadio ancora da definire. Un progetto che unisce tradizione, territorio e... un pizzico di creatività firmata Liguria. Momento clou dell'evento sarà una scorpacciata collettiva di trenette al pesto, con una tavolata lunga 100 metri disposta direttamente sul manto del Ferraris, a cui sarà invitata tutta la città. Restate sintonizzati: presto tutti i dettagli su come visitare il «campo più profumato e buono d'Italia»

TORINO

Colpo in negozio, arrestati due uomini a Barriera Milano

Angelo Gatti

■ Furto di notte in un negozio di telefonia in Barriera Milano, a Torino, dove la Polizia di Stato ha arrestato due uomini di origine marocchina e ruandese con l'accusa di furto aggravato in concorso.

Erano circa le 4.30 quando una Volante dell'Upgsp ha notato un uomo in strada mentre segnalava al 112 il furto appena subito nel proprio esercizio commerciale di corso Giulio Cesare. Poco prima, i ladri avevano forzato la saracinesca e infranto la vetrata d'ingresso, portando via vari smartphone esposti.

Determinante l'analisi immediata della videosorveglianza, che ha consentito di intercettare e fermare, a bre-



ve distanza dal negozio, due individui corrispondenti alla descrizione fornita.

Uno dei sospetti, alla vista degli agenti, ha tentato di difsarsi di uno smanicato nascondendolo sotto un'auto parcheggiata, gesto che ha spinto i poliziotti ad ampliare le ricerche nei dintorni, fino al ritrovamento di due zaini con 13 smartphone.

GIOVEDÌ 21 MAGGIO

Omaggio di PoliTo a Giulio Regeni



Anna Bosco

Il 21 maggio alle ore 16.30, presso l'Aula Magna del Politecnico di Torino (corso Duca degli Abruzzi 24), si terrà una proiezione speciale del documentario «Giulio Regeni - Tutto il male del mondo», prodotto da Fandango e Gagnesh Produzioni, accompagnata da un dibattito dedicato ai temi della libertà di studio e di ricerca. L'evento è organizzato dal Politecnico di Torino nell'ambito dell'iniziativa «Le Università per Giulio», promossa dalla senatrice a vita e scienziata Elena Cattaneo a dieci anni dalla scomparsa in Egitto del giovane ricercatore: 76 università e 15 mila persone coinvolte in due mesi di incontri e proiezioni sulla libertà di ricerca. L'iniziativa è stata presentata ieri in Senato, a Roma.

■ Non si scopre nulla di nuovo notando che gli interventi del presidente della Repubblica ormai non si contano più. È un'attività a tutto campo, che Sergio Mattarella svolge senza dar segni di stanchezza a dispetto dell'età non più verde. Poiché gli anni tra poco saranno 85, mi chiedo in altri termini come faccia a essere ancora così attivo. Forse non è un caso che Matteo Renzi, dopo aver costruito la sua fortuna politica sulla tesi che gli anziani vanno rottamati, negli ultimi tempi si sia quasi scordato del concetto. Il motivo c'è. Se va avanti così, vedremo Mattarella rottamare il 50enne ex sindaco di Firenze, visto che tra i due ballano ben 35 anni di diffe-

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*



Polemiche (sterili) sul presidenzialismo

renza. L'attuale presidente proviene dalla sinistra Dc, ed era vicino al compianto Aldo Moro. Qui non interessa esprimere giudizi circa la bontà dei suoi interventi, ma è noto a tutti che, in Italia, la presidenza della Repubblica ha acquistato un peso sempre maggiore, ben al di là di quello che la costituzione le attribuisce. E

non è stato solo Giorgio Napolitano ad aver inaugurato tale corso poiché si ricordano altri presidenti molto attivi. Si ha l'impressione che, all'estero, Mattarella venga percepito come colui che governa sul serio, come la figura in grado di porre veti e di indirizzare la vita politica sui binari che desidera. Bisogna allora notare

che le polemiche sul presidenzialismo, vale a dire sull'opportunità di conferire poteri forti a chi governa (indipendentemente dal nome che gli si vuole attribuire: presidente o primo ministro) appaiono sempre più pretestuose. Dove sta il problema, visto che già stiamo vivendo in un sistema presidenziale de facto? La vera questione è che a molti il presidenzialismo piace se s'incarna in una figura gradita, mentre viene demonizzato in caso contrario. Però in una democrazia liberale simili preferenze non dovrebbero contare alcunché.

*Filosofo
già Preside di Lettere
e Filosofia UniGe



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Loredana Polito

«Come cambiano le scelte finanziarie degli italiani» è il tema al centro dell'incontro promosso da Cassa Depositi e Prestiti insieme alla Fondazione Collegio Carlo Alberto, ospitato a Torino.

L'iniziativa ha coinvolto studenti e ricercatori universitari in un confronto sul ruolo del risparmio nello sviluppo del Paese e sulle sue prospettive alla luce delle trasformazioni economiche e sociali in corso.

Nel corso della giornata è stato presentato il volume «Famiglie e risparmio - Come cambiano le scelte finanziarie degli italiani», pubblicato in occasione dei 175 anni dalla fondazione di Cassa Depositi e Prestiti.

Dopo una prima tappa a Bologna, il libro è arrivato nel capoluogo piemontese, città in cui l'istituzione è nata, offrendo un'analisi della distribuzione e della gestione della ricchezza a partire dalla dimensione concreta della vita quotidiana delle famiglie.

Ad aprire i lavori sono stati Giorgio Barba Navaretti, presidente della Fondazione Collegio Carlo Alberto, Giovanni Gorno Tempini, presidente di Cassa Depositi e Prestiti, ed Ezio Raviola, consigliere della Fondazione Compagnia di San Paolo.

A seguire, un panel di approfondimento ha visto il contributo di Luigi Guiso, Giovanna Nicodano e Mariacristina Rossi, studiosi impegnati sui temi dell'economia finanziaria e del risparmio.

«In quasi due secoli di storia, Cassa Depositi e Prestiti ha sostenuto la crescita dell'Italia anche attraverso la leva fondamentale del risparmio degli italiani», ha sottolineato Giovanni Gorno Tempini, evidenziando come l'istituzione, in qualità di banca di sviluppo, trasformi il risparmio in risorse attive e iniziative concrete per finanziare sviluppo e innovazione.

«Un tema sempre più centrale», ha aggiunto, «anche alla luce di una quota di risparmio non produttivo che potrebbe essere maggiormente valorizzata».

Il presidente ha inoltre rivolto un ringraziamento agli studenti presenti, definiti «protagonisti del futuro del Paese».

Sull'importanza dell'analisi dei comportamenti finanziari si è soffermato anche Giorgio Barba Navaretti, che ha ricordato come «capire e approfondire le caratteristiche del risparmio degli italiani sia estremamente importante, soprattutto in momenti di grande incertezza».

Il presidente della Fondazione Collegio Carlo Alberto ha quindi sottolineato il ruolo della ricerca e dell'educazione finanziaria, definendo un onore ospitare la presentazione del volume curato da Luigi Guiso e celebrare a Torino il 175esimo anniversario di Cassa

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

In Piemonte il 6,6% dei risparmi degli Italiani

Presentato a Torino il libro «Famiglie e risparmio, come cambiano le scelte finanziarie degli italiani»



L'iniziativa è stata promossa per i 175 anni di Cdp - Cassa Depositi e Prestiti

COMUNE DI TORINO

Fondi per arretrati degli stipendi dei dipendenti e per la biblioteca

La Sala Rossa approva la seconda variazione di quest'anno al Bilancio

Felicia Bello

Nella seduta di lunedì scorso, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità - 23 voti favorevoli su 23 tra consigliere e consiglieri presenti - la seconda variazione al Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 del Comune di Torino. Il provvedimento, illustrato in mattinata dall'assessora Gabriella Nardelli nel corso della Prima Commissione presieduta da Anna Borasi (PD), introduce una serie di interventi sia sulla parte corrente sia sugli investimenti.

Per quanto riguarda la gestione corrente, la variazione prevede l'applicazione di una quota dell'avanzo di ammi-

nistrazione accantonato, pari a 17 milioni e 980 mila euro, destinata alla copertura degli arretrati stipendiali relativi agli anni 2024 e 2025. Si tratta di somme legate al rinnovo dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro 2022-2024 per il comparto Funzioni Locali, sottoscritti definitivamente il 23 febbraio 2026.

Nello stesso ambito si registra anche un incremento di 581 mila euro dei contributi ministeriali destinati al progetto Sai («Sistema Accoglienza Integrazione»), a sostegno delle politiche e dei servizi per l'asilo. A questi si aggiunge un contributo di 250 mila euro della Fondazione Crt per il progetto «Torino, il suo parco e il suo fu-



me: memoria e futuro», finalizzato alla progettazione del sistema di comunicazione,

orientamento e segnaletica dell'area riqualificata del Parco del Valentino.

REGIONE PIEMONTE

Elena Chiorino si dimette da assessore

L'ex vicepresidente del Piemonte, Elena Chiorino, coinvolta nell'affaire Delmastro, si è dimessa anche da assessora della Giunta regionale.

«Ho comunicato al presidente - spiega - la decisione di rassegnare le mie dimissioni irrevocabili. È una scelta che assumo per senso di responsabilità e per il bene della Regione Piemonte, della maggioranza di centrodestra e del mio partito, Fratelli d'Italia».

«Sono una persona perbene - afferma - e non posso accettare che vengano strumentalizzate le evoluzioni di un'indagine che riguarda terze persone, e non la sottoscritta».

«Faccio un passo indietro a testa alta, nella consapevolezza della mia correttezza e del lavoro svolto al servizio delle istituzioni. Continuerò a difendere le mie idee dal gruppo di Fratelli d'Italia e la mia onorabilità sociale e onestà



personale, contro ogni eventuale forma di sciacallaggio, in tutte le sedi». Così l'ex vicepresidente del Piemonte, Elena Chiorino, spiega la decisione di dimettersi anche da assessora con deleghe al Lavoro, alle Partecipate, e all'Istruzione. Ora sarà consigliera regionale nel gruppo di Fratelli d'Italia.

«Non posso accettare - rimarca l'esponente Fdi biellese - che senza alcuno scrupolo si tenti di colpire la mia persona, mettendo in discussione l'azione amministrativa portata avanti in questi anni e coinvolgendo in modo irresponsabile anche persone estranee».

«L'ultimo presunto scoop - aggiunge Elena Chiorino - consisterebbe nel fatto che forse domani potrebbe essere nominata una persona di mia conoscenza in un ente legato agli Special Olympics, con emolumenti zero e in assenza di altre candidature nei termini previsti dalla legge».

Per il presidente della Regione Cirio, che assume ad interim tutte le deleghe della sua ex vicepresidente, «Elena Chiorino è una persona per bene su cui in tutti questi anni non ci sono mai stati né dubbi, né ombre».

Elia Puccio

Depositi e Prestiti, istituzione che «ha preservato e accresciuto il risparmio postale contribuendo alla crescita del Paese».

Il Piemonte si conferma una delle aree più rilevanti nel panorama nazionale del risparmio. Secondo i dati aggiornati al 2024, i depositi bancari regionali rappresentano il 6,6% del totale italiano.

In particolare, il risparmio postale mantiene un peso significativo: tra Buoni Fruttiferi e Libretti emessi da Cassa Depositi e Prestiti e distribuiti da Poste Italiane, si contano circa 1,7 milioni di sottoscrittori per un totale di 4,4 milioni di strumenti attivi, con uno stock complessivo pari a 22 miliardi di euro.

Nel solo 2024, la raccolta attraverso Buoni Fruttiferi Postali in Piemonte ha superato i 3 miliardi di euro, corrispondenti all'8% del totale nazionale annuo.

Numeri che confermano il radicamento del risparmio tradizionale sul territorio e il suo ruolo nel sostenere, anche oggi, le dinamiche economiche locali e nazionali.

Sul fronte degli investimenti, la variazione include un ulteriore contributo della Fondazione Crt pari a 6 milioni e 750 mila euro, destinato all'acquisto degli arredi della nuova biblioteca civica centrale e alla realizzazione della segnaletica del Parco del Valentino, delle aree limitrofe e del piazzale antistante Torino Esposizioni. Sono inoltre previsti 1 milione e 259 mila euro per la riqualificazione di via Viotti, risorse derivanti dai risparmi ottenuti nell'ambito della risistemazione di via Roma.

Completano il quadro un finanziamento di 600 mila euro del Ministero dell'Interno per il potenziamento del sistema di videosorveglianza cittadino e ulteriori contributi per la valorizzazione del commercio di prossimità e del Duc («Distretto urbano del commercio»): 102 mila euro annui per il 2026 e il 2027 da parte della Regione Piemonte e 470 mila euro per il 2026 da Finpiemonte.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29-08-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



ULTIME SCIATE A PASQUA

SULLE PISTE DI LIMONE PIEMONTE

— offerta straordinaria —

DAL 30 MARZO AL 6
APRILE 2026

Goditi ancora qualche giorno
di neve durante la
settimana di Pasqua!



Scopri tutte le offerte sul nostro sito limonepalace.it

Ester Raso

■ La finanza alternativa torna protagonista sotto la Mole con la quarta edizione della «Fiera dei Fondi», appuntamento che mette in dialogo imprese e investitori e che si conferma come uno dei principali momenti di confronto su private equity, venture capital, private debt e mercati pubblici.

L'evento, promosso dalla Piccola Industria dell'Unione Industriali Torino insieme ad Aifi e Borsa Italiana, con il contributo della Camera di Commercio di Torino, ha riunito oltre 200 operatori e aziende del territorio.

A fare da sfondo all'iniziativa è un contesto in crescita. Secondo l'ultimo rapporto Aifi, nel 2025 il Piemonte ha infatti registrato ben 56 operazioni tra private equity e venture capital, in aumento rispetto alle 48 del 2024, posizionandosi come terza regione italiana per numero di investimenti.

Si tratta di un dato importante, che conferma un trend positivo: nell'ultimo decennio solo il 2022, con 63 operazioni, aveva fatto meglio.

A livello nazionale, le operazioni complessive sono salite del 21%, raggiungendo quota 887, per un valore totale di 11,6 miliardi di euro.

«La «Fiera dei Fondi» è nata a Torino ed è arrivata alla sua quarta edizione, segno di un percorso che si consolida nel tempo - ha dichiarato Manuele Musso, presidente della Piccola Industria dell'Unione Industriali Torino - e il nostro obiettivo è

**UNIONE INDUSTRIALI**

Finanza alternativa, oltre 200 operatori e imprese a confronto

Il Piemonte si conferma una tra le aree più dinamiche di tutto il Paese per il private capital

ampliare ancora gli strumenti finanziari a disposizione delle pmi, affiancando al credito bancario nuove forme di capitale utili a sostenere crescita, innovazione e internazionalizzazione».

Musso ha sottolineato come «il Piemonte si confermi tra le regioni più dinamiche in Italia per operazioni di private capital», evidenziando una crescente maturità del tessuto imprenditoriale.

«La crescita dimensionale resta una leva fondamentale per rafforzare stabilità, capacità di investimento e competitività delle pmi. Favorire l'incontro tra imprese e investitori significa accompagnare le aziende verso

modelli di sviluppo più solidi e competitivi», ha aggiunto.

Nel corso dell'evento è emerso anche il ruolo strategico della finanza alternativa in uno scenario globale complesso.

«L'economia mondiale oggi va avanti malgrado le guerre in corso e possibili shock - ha osservato Innocenzo Cipolletta, presidente Aifi - e le banche centrali sono più attrezzate ad affrontare le crisi, ma questo non significa che i rischi siano trascurabili. Il private capital deve aiutare le imprese a prepararsi e a gestire le criticità».

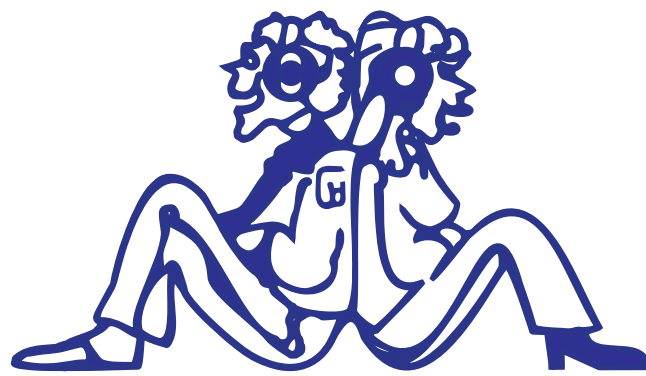
Un tema ripreso anche dal mondo dei mercati regio-

lamentati. «Il ruolo dei mercati dei capitali è fondamentale per lo sviluppo delle piccole e medie imprese - ha spiegato Luca Tavano, responsabile Mid & Small Caps Equity Primary Markets di Borsa Italiana, Gruppo Euro-next - e la quotazione non è solo un'opzione strategica, ma un acceleratore di crescita che consente alle aziende di evolversi da realtà locali a leader globali».

La giornata torinese si è articolata in due momenti principali. Nella prima parte, ospitata al Centro Congressi dell'Unione Industriali Torino, si sono alternati interventi istituzionali e testimonianze aziendali, con focus su strumenti di finanziamento e casi di successo. Tra i relatori rappresentanti di Finpiemonte, Aifi, fondi di investimento e imprese protagoniste di percorsi di crescita sostenuti dal capitale privato.

A seguire, c'è stato un ampio spazio per gli incontri «one to one», cuore operativo della manifestazione, durante i quali imprese e investitori hanno potuto confrontarsi direttamente, creando opportunità concrete di collaborazione. Un format che, edizione dopo edizione, continua a rafforzare il dialogo tra domanda e offerta di capitali.

La «Fiera dei Fondi» si conferma così non soltanto come vetrina, ma come piattaforma attiva di sviluppo per il sistema produttivo piemontese, sempre più orientato a cogliere le opportunità offerte dalla finanza alternativa.



RADIO VALLEBELBO

WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

Ci ascoltate anche in DAB e sulle APP telefoniche



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



IERI IN SALA GIUNTA

Il quartiere San Paolo protagonista del primo Patto di collaborazione

Siglata la firma tra amministrazione e comitato di quartiere

È stato sottoscritto nella mattinata di ieri, in sala Giunta, il primo "Patto di collaborazione" del Comune di Cuneo, una nuova forma di cooperazione tra ente pubblico, cittadini attivi e associazioni del territorio, previsto dal "Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni" in vigore dal luglio 2025.

A proporre un'iniziativa di collaborazione con il Comune è stato il Comitato di Quartiere San Paolo che vuole prendersi cura di alcune aree verdi del quartiere, tra cui una parte del Parco Parri, l'area verde del Centro Commerciale di via Teresio Cavallo e la piazza pedonale Biancani. Questa azione andrà ad integrare gli interventi comunali di cura e pulizia. Lo scopo delle attività proposte è di garantire un efficace monitoraggio dei luoghi, raccogliendo e restituendo all'Ammini-



strazione dati utili per la manutenzione del verde urbano, delle segnaletiche, delle attrezzature e dell'arredo presenti, a volte oggetto di rotture accidentali o di atti di vandalismo. I componenti del Comitato di Quartiere si impegnano con il Patto a svolgere una attività almeno quindicinale di pulizia e monitoraggio delle aree verdi del quartiere, segnalando all'Amministrazione eventuali interventi di ripristino e manutenzione necessari.

A sottoscrivere formalmente il Patto, Massimiliano Galli in qualità di dirigente responsabile dell'"Amministrazione condivisa" e Simone Borio, presidente del Comitato di quartiere San Paolo.

Così commenta l'assessore alla Pianificazione Strategica Alessandro Spedale: "Abbiamo lavorato a lungo per costruire la possibilità, già attivata in tanti Comuni italiani,

di lavorare secondo i principi dell'Amministrazione condivisa, in cui crediamo molto. Ora è arrivata la firma del primo patto che renderà concreta questa forma di "sussidiarietà orizzontale" e in modo molto leggero sul piano burocratico renderà possibili nuove collaborazioni e azioni tra Ente pubblico e associazioni o singoli cittadini. Ringrazio i proponenti che hanno preso l'impegno formale di questa iniziativa, ringrazio l'Ufficio dell'Amministrazione condivisa che ha accompagnato tutto il cammino".

Aggiunge Simone Borio, a nome del Comitato: "Il Comitato di Quartiere San Paolo con soddisfazione ha firmato il Patto di Collaborazione con il Comune di Cuneo, condividendo l'importanza di una cittadinanza attiva e collaborativa, che crea occasioni di confronto e dialogo costruttivo. Questo favorisce la realizzazione di progetti che creano il benessere della comunità e la fiducia reciproca tra cittadini e amministrazione".

Per approfondire: www.impatti.cuneo.it. Il testo completo della proposta è disponibile su <https://impatti.cuneo.it/le-proposte/pubblicazione-delle-proposte-dei-cittadini/>.

PROGETTO INTERREG ALCOTRA

SavoiaExperience: tre giorni di visite nel territorio cuneese

Cooperazione transfrontaliera nel segno del turismo e della cultura

Si è tenuto dal 25 al 27 marzo il secondo appuntamento con l'Eductour, iniziativa inserita nel progetto Interreg ALCOTRA n. 20119 "SavoiaExperience. Un circuito turistico e culturale nel cuore dell'Europa". Dopo la visita a Chambéry e ad alcuni siti della Savoia, tenutasi nel mese di novembre, i partner sono tornati a incontrarsi, questa volta nel cuneese, per una tre giorni di approfondimenti e visite alla scoperta di Casa Savoia che hanno coinvolto non solo i membri del partenariato, ma anche giornalisti, guide turistiche, tour operator e addetti al settore sia italiani, sia francesi.

I lavori si sono aperti, nella mattinata di mercoledì 25 marzo, presso il Palazzo comunale di Racconigi, dove si sono tenuti i saluti istituzionali. Ad accogliere il nutrito gruppo di visitatori sono infatti stati il sindaco di Racconigi, nonché presidente dell'Associazione Le Terre dei Savoia, Valerio Oderda, l'assessore regionale con delega alla Progettazione europea Marco Gallo, l'assessore alla Cultura del Comune di Racconigi, Domenico Annibale, la direttrice del Castello di Racconigi, Alessandra Giovannini Luca, la property manager del FAI per il Castello della Manta, Silvia Cavallo, e il responsabile della Conservazione del Patrimonio del Dipartimento della Savoia, Jérôme Durand.

Le attività sono quindi proseguite con panel, conferenze tematiche, laboratori e visite guidate. I partecipanti hanno infatti avuto modo di visitare alcuni Beni Simbolo del territorio, baluardi di un patrimonio storico-artistico che ha segnato questi luoghi e che ha contribuito a costruire un background comune. Le tappe dell'Eductour hanno portato il gruppo alla scoperta del Castello di Racconigi, dei palazzi Taffini d'Acceglio e Muratori Cravetta a Savigliano, del Monastero della Stella a Saluzzo, del Castello della Manta, del borgo di Pollenzo (fra-

zione del Comune di Bra) e del Castello di Govone. Un percorso suggestivo e coinvolgente, dove lo stupore per le eccellenze del paesaggio, della storia e dell'arte ha rafforzato la determinazione a valorizzare insieme il territorio, proprio al fine di costruire una destinazione turistica unitaria.

L'iniziativa ha rappresentato anche l'occasione per rinsaldare i rapporti con prestigiosi enti di ricerca. I relatori invitati ai panel dei tre giorni sono infatti ricercatori e docenti di riconosciuto valore scientifico che hanno saputo coinvolgere il pubblico in un viaggio tra la storia e i luoghi sabaudi.

Pierangelo Gentile, professore associato di Storia contemporanea presso il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino, docente di Fonti e storia nel Risorgimento, Storia e politiche del patrimonio culturale (CdL magistrale, Scienze del libro, del documento e del patrimonio culturale), Storia contemporanea e Storia dell'Ottocento e Novecento (CdL triennale, Storia), vicedirettore alla Didattica del Dipartimento di Studi Storici, nonché presidente della Società per gli Studi storici, archeologici e artistici della Provincia di Cuneo, ha tenuto una conferenza sulle straordinarie vite delle donne di Casa Savoia.

Luisa Clotilde Gentile, dottoressa di ricerca in storia medievale all'Università di Torino e all'Università Savoia Monte Bianco, archivistica presso l'Archivio di Stato di Torino, docente di scienze ausiliarie presso la Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica dello stesso Archivio e membro della Società per gli Studi storici, archeologici e artistici della Pro-

vincia di Cuneo, si è invece concentrata sul rapporto tra Savoia e Marchesato di Saluzzo.

L'ultimo giorno è infine intervenuto il professor Séverin Duc. Dottore in storia e consulente specializzato in territori montani presso L'École de la pente, Duc ha proposto, nel pomeriggio di venerdì 27, un approfondimento su come ricostruire l'unità territoriale tra Piemonte e Savoia, recuperando un passato condiviso.

I tre giorni di Eductour sono anche stati l'occasione per svolgere insieme un lavoro puntuale e specifico finalizzato alla messa a terra effettiva della progettualità. Sono stati molti, infatti, gli spunti di riflessione utili a continuare la collaborazione proficuamente avviata: da un'identità olfattiva capace di raccontare il circuito transfrontaliero, agli scambi di buone pratiche, passando per la scoperta delle rispettive eccellenze culturali ed enogastronomiche, l'Eductour ha gettato i semi per un futuro di cooperazione foriera di numerose ricadute positive sia al di qua, sia al di là dell'arco alpino.

Come ricordato nel corso



dell'ultimo pomeriggio di lavori, il Dipartimento della Savoia, la Fondazione di Hautecombe, l'Associazione Le Terre dei Savoia e il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano hanno avviato un percorso virtuoso atto a "riaprire il cantiere sabauda". Un know-how comune, un sistema globale di segni e corrispondenze, un territorio unito da secoli di storia che ora, come una macchina potente ma da lungo tempo ferma, deve essere riavviata con nuova linfa vitale, così da riaccendere circuiti e connessioni rimasti a lungo inattivi: una

sfida che attende città, amministrazioni, cittadini, enti e associazioni per costruire il futuro. Il cantiere sabauda ha bisogno di mani, menti e cuori che lavorino all'unisono.

«Siamo molto felici del risultato di questo Eductour» le parole di Elena Cerutti, direttrice dell'Associazione Le Terre dei Savoia. «Abbiamo potuto constatare come le visite siano state ampiamente apprezzate sia dai francesi, sia dagli ospiti italiani. Ci tengo però a sottolineare come non sia stata solo l'occasione per co-

nosocere o approfondire qualcosa di nuovo, ma anche per confrontarsi sul futuro. Il dialogo con gli altri partner è stato fruttuoso, c'è la volontà di proseguire e di continuare a costruire insieme, cosa che peraltro avevamo già fatto in un precedente progetto Interreg Alcotra. Il nostro obiettivo è che tutto ciò che è stato fatto sino a ora generi frutti utili per avvicinare ancora di più due territori affini per storia e identità, creando parimenti diverse opportunità di sviluppo e di valorizzazione per tutti i comuni associati alle Terre dei Savoia».

«Abbiamo accolto con vero piacere il viaggio in Italia del gruppo dei tour operator e dei professionisti del settore della cultura e del turismo, dopo l'esperienza bella, interessante e arricchente vissuta dallo stesso gruppo, 125 francesi e 25 italiani, a novembre 2025 in Francia». Chiosa Silvia Cavallero a nome del FAI. «Grazie a questo progetto Alcotra Interreg, SavoiaExperience, e grazie a una delle azioni messe in campo, operatori del settore si incontrano per conoscere e approfondire, percorrere luoghi, fare esperienza e soprattutto confrontarsi per costruire una destinazione comune che possa proseguire, anzi proseguire dopo la chiusura del progetto. Una proposta integrata e studiata tra Italia e Francia per far sì che la destinazione Savoia Experience sia vissuta e proposta da enti, singoli, gruppi e tutti coloro che vorranno percorrere questo itinerario».

Le attività di progetto, finanziate dal programma INTERREG VI-A FRANCIA-ITALIA ALCOTRA 2021-2027, proseguiranno nelle prossime settimane con la rassegna "Spettacoli di corte" che quest'anno farà tappa a Bra (18 aprile, chiesa di Santa Chiara), a Garesio (23 maggio, Castello di Valcasotto), al Castello della Manta (30 maggio e 20 settembre), al Castello di Govone (31 maggio), al Castello di Racconigi (6 giugno), all'Abbazia di Hautecombe (20 giugno) e a Chambéry (21 giugno, Castello dei Duchi dei Savoia).

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Domande aperte fino alle ore 14 di domenica 8 aprile

C'è tempo fino alle ore 14 di martedì 8 aprile per presentare domanda di partecipazione al Servizio Civile Universale, un'importante occasione di crescita personale e professionale rivolta ai giovani.

I progetti promossi dalla Provincia di Cuneo offrono ai partecipanti la possibilità di impegnarsi in ambiti diversi, contribuendo concretamente alla comunità e acquisendo nuove competenze. A questo link gli aspiranti volontari

possono consultare i progetti e visionare il relativo materiale informativo. Per partecipare è necessario: essere in possesso di SPID o CIE; avere un'età compresa tra i 18 e i 29 anni non compiuti; essere cittadini dell'Unione Europea oppure regolarmente soggiornanti in Italia (per ulteriori requisiti si rimanda al bando e ai singoli progetti). Il Servizio Civile prevede un impegno di 12 mesi, per un totale di 1.145 ore

annue, con un rimborso mensile pari a 519,47 euro. La domanda deve essere presentata esclusivamente online attraverso la piattaforma dedicata: <https://domandaonline.serviziocivile.it/> Dopo la chiusura del bando saranno pubblicate le date dei colloqui di selezione. L'avvio al servizio per i candidati idonei selezionati è previsto per il 26 settembre 2026.



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

ARONA

■ Martedì 7 aprile alle ore 13 prenderanno ufficialmente avvio i lavori per la realizzazione del nuovo parcheggio nell'area di via Torino, dove sorgeva l'ex concessionaria Renault. Si tratta di un intervento particolarmente atteso, che rappresenta non solo la creazione di nuovi posti auto, ma una vera e propria operazione di riqualificazione urbana di un'area da tempo dismessa e degradata.

Il progetto prevede innanzitutto la demolizione del fabbricato esistente, ormai inutilizzato, e la successiva realizzazione di un parcheggio moderno e funzionale. L'area recuperata, pari a circa 1.340 mq., consentirà la creazione di 52 posti auto, rispondendo concretamente alla carenza di parcheggi nella zona, gratuiti di giorno e di notte.

I lavori di demolizione prevederanno da martedì 7 aprile alle ore 13 la chiusura al traffico veicolare di via Torino, in salita (direzione Borgomanero), lungo la corsia di marcia, fino a fine demolizione del fabbricato. In quest'occasione il traffico verrà deviato in corso Liberazione e alla sera la carreggiata verrà regolarmente riaperta.

Particolare attenzione è stata riservata agli aspetti ambientali e di qualità urbana: gli stalli saranno realizzati con pavimentazioni drenanti in autobloccanti, integrate da porzioni a verde, mentre le corsie di manovra saranno in asfalto per garantire sicurezza e funzionalità.

L'intervento prevede inoltre nuove piantumazioni, aree verdi e la predisposizione per infrastrutture per la mobilità

Al via i lavori per il nuovo parcheggio di via Torino

Martedì 7 aprile alle 13 prenderà ufficialmente il via il cantiere per la realizzazione del nuovo posto auto



Il municipio di Arona

sostenibile, come punti di ricarica per veicoli elettrici e biciclette.

L'opera si inserisce in un più ampio progetto di riqualificazione della zona, con benefici attesi sia per i residenti sia per le attività commerciali di via Torino, corso Liberazione e delle vie limitrofe, contribuendo a migliorare la vivibilità e l'accessibilità dell'area.

Dopo le fasi preliminari già

completate - tra cui l'acquisizione dell'area, la bonifica e le procedure autorizzative - l'avvio dei lavori segna il passaggio concreto alla realizzazione di un'infrastruttura strategica per la città.

«Con questo intervento trasformiamo un'area abbandonata da anni in uno spazio utile, decoroso e funzionale per tutta la comunità» - dichiara il sindaco di Arona, l'onorevole Alberto Gusme-

roli - «Non è solo un parcheggio: è un segnale concreto di attenzione verso i cittadini, verso il commercio locale e verso una città sempre più ordinata, accessibile e moderna. Continuiamo a lavorare con determinazione per recuperare spazi degradati e restituirli alla città, migliorando la qualità della vita, sostenendo lo sviluppo di Arona e mantenendo le promesse fatte».

BIELLA

Festa degli auguri di Pasqua all'insegna della convivialità

Grande partecipazione nei giorni scorsi al Centro Dinamico per la tradizionale festa degli auguri, organizzata dall'Assessorato alle Politiche Sociali in collaborazione con il Centro stesso. Un pomeriggio ricco di entusiasmo, condivisione e sorrisi che ha saputo coinvolgere tutti i presenti.

Momento centrale dell'evento è stata la sfida culinaria tra nove partecipanti, ciascuno dei quali ha presentato il proprio piatto forte regionale. Profumi e sapori provenienti da diverse parti d'Italia hanno animato la sala, offrendo un vero e proprio viaggio gastronomico. A valutare le preparazioni è stato il giovane chef biellese Filippo Ramella, professionista con esperienze nazionali e internazionali e attualmente cuoco presso una rinomata gastronomia cittadina. Con grande attenzione e professionalità, lo chef ha esaminato ogni piatto nei minimi dettagli, soffermandosi sugli ingredienti e sulle tecniche di preparazione, chiedendo spesso conferme ai partecipanti. Al termine della degustazione, la vittoria è andata alla Regione Puglia, seguita da Campania e Piemonte. Tuttavia, sia lo chef sia l'Assessore hanno voluto sottolineare l'elevata qualità di tutte le proposte, definite "squisite e preparate con maestria".

La festa non è stata solo cucina. Non sono mancati, infatti, momenti di svago tra balli, allietati dalla musica dal vivo di «Franco e i colpi di scena» e tante risate.

VERCELLESE

Uomo di 31 anni scoperto con 10 chili di hashish in auto

■ Nei giorni scorsi, nella zona di Vercelli, sono stati recuperati, in un maxi sequestro, dieci chilogrammi di droga nella macchina di un uomo italiano di 31 anni.

Il 31enne, che è stato arrestato dagli agenti della Polizia di Stato, aveva con sé 10 chili di hashish nascosti nell'auto.

L'intervento, eseguito dalla squadra mobile della questura di Torino, è scattato nella zona di Vercelli. A tradire l'uomo è stato il nervosismo manifestato nel corso di quello che si presentava come un normale servizio di controllo da parte degli agenti. Lo stupefacente, suddiviso in panetti, era in un contenitore sistemato dietro il sedile sul lato passeggero.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico Province di CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO su tratte di percorrenza urbana ed extraurbana a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo - Via Felice Cavallotti, 21 - Tel. 0171.698084



■ Banca di Asti S.p.A. e Groupama Assicurazioni S.p.A. annunciano la firma di un accordo di distribuzione di lungo termine volto allo sviluppo e alla commercializzazione di soluzioni assicurative IBIPs e previdenziali dedicate alla clientela della Banca.

L'intesa nasce al termine di un processo competitivo che ha coinvolto primarie compagnie assicurative attive a livello nazionale ed europeo. L'accordo prevede una collaborazione pluriennale con Groupama Assicurazioni quale partner bancassicurativo nel segmento Vita, integrando e affiancando la partnership già esistente con Helvetia Vita S.p.A.

La Banca e Groupama collaborano da tempo con successo nel comparto Danni Motor, ambito nel quale sono stati conseguiti risultati particolarmente positivi. L'estensione della partnership al ramo Vita rappresenta quindi un'evoluzione naturale di questa relazione, con l'obiettivo di valorizzare anche in questo segmento le sinergie già sviluppate.

Grazie al nuovo accordo, Banca di Asti potrà rafforzare ulteriormente il proprio posizionamento nel risparmio gestito e nella consulenza

ECONOMIA

Accordo tra Banca di Asti e Groupama Assicurazioni

La firma riguarda un'intesa di lungo periodo di bancassicurazioni nei rami vita e previdenza



Pierre Cordier e Carlo Demartini

za finanziaria, ampliando l'offerta di prodotti completa con soluzioni assicurative

innovative e ad alto valore aggiunto per la propria clientela, tra cui le polizze vi-

ta Ramo I.

In particolare, la collaborazione prevede lo sviluppo

di soluzioni Multiramo altamente flessibili, basate su combinazioni dinamiche tra Gestione Separata e Unit Linked, oltre a soluzioni previdenziali come Fondo Pensione Aperto e Piani Individuali Pensionistici. Il progetto comprende inoltre la costruzione di un modello operativo e tecnologico integrato tra Banca e Compagnia assicurativa, con iniziative congiunte in ambito di sviluppo prodotti, assistenza alla clientela, formazione della rete, integrazione dei sistemi e attività commerciali.

L'accordo, con scadenza nel 2035, rappresenta un passo strategico finalizzato a valorizzare le capacità distributive della Banca, facendo leva sulla forte conver-

genza di valori e sulla condivisione di obiettivi di crescita con Groupama Assicurazioni.

Carlo Demartini, amministratore delegato e direttore generale di Banca di Asti, ha dichiarato: «Questa partnership rappresenta un passaggio strategico nel percorso di evoluzione del nostro modello di servizio. L'accordo con Groupama ci consente di rafforzare in modo significativo la nostra offerta nel comparto vita, mettendo a disposizione della clientela soluzioni sempre più complete per la protezione e la valorizzazione del risparmio nel lungo periodo».

Pierre Cordier, amministratore delegato e direttore generale di Groupama Assicurazioni S.p.A., ha commentato:

«Siamo felici di questo accordo che premia il lavoro portato avanti negli ultimi anni per lo sviluppo di una piattaforma Vita all'avanguardia che ha consentito di costruire un'offerta di prodotti di eccellenza. Contribuire alla crescita di una realtà come Banca di Asti ci rende orgogliosi e corrisponde alla nostra vocazione di prossimità, che da sempre ci vede vicini ai territori e alle comunità locali».

CRONACA

Proseguono i controlli del territorio nel Comune di Asti

■ La Questura di Asti prosegue l'attività di controllo del territorio congiuntamente al Reparto Prevenzione Crimine di Torino. Il servizio ha visto l'impiego di tre equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine di Torino e un equipaggio della Polizia di Stato della Questura di Asti.

Il servizio, predisposto dal Questore della Provincia di Asti, ha riguardato il territorio del comune astigiano: nello specifico nella giornata di venerdì scorso, nella zona della stazione fer-

roviaria, via Cavour, e del centro storico, Piazza Roma e giardini Alganon, piazza Torino; in tale occasione sono state controllate e identificate 50 persone e 17 veicoli.

Particolare attenzione è stata prestata ai giardini Alganon, luogo di ritrovo di numerosi giovani, ove gli equipaggi hanno proceduto al controllo di alcune persone sanzionando amministrativamente una di esse in quanto trovata in possesso di sostanza stupefacente per uso personale.

■ Nell'ambito delle iniziative promosse e organizzate dal Coordinamento Pedagogico Territoriale della Città di Asti, capofila delle realtà zeroisei della Città e rappresentativo del Quadrante Asti-Alessandria nell'ambito della Regione Piemonte, in armonia con le linee guida pedagogiche del sistema integrato, si aprirà un ventaglio di proposte rivolte alle famiglie. Verranno avviati cinque incontri tematici dedicati ai genitori e al difficile compito che si trovano a dover svolgere; gli stessi verranno declinati in format divulgativi per raccontare una bibliografia ragionata sul tema dell'educazione e della genitorialità. Attraverso la ricerca di titoli bibliografici a tema verranno affrontate diverse argomentazioni che attengono alla genitorialità: La lettura come strumento

ASTI

Cinque incontri tematici dedicati al difficile compito del genitore

per aiutare i genitori, La creatività e il gioco, Come la conoscenza della propria storia aiuta a essere genitori, Emozioni: riconoscerle per tentare di gestirle, Padri. Un incontro dedicato ai papà.

I cinque incontri verranno organizzati da aprile a ottobre, le prime due date saranno lunedì 13 aprile alle 16,30 e sabato 23 maggio alle ore 10,30 e si svolgeranno presso il polo universitario Uni-Astiss, Rita Levi Montalcini. A condurre gli incontri sarà Davide Ruffinengo, libraio e speaker radiofonico che da più di vent'anni si occupa di libri e

promozione della lettura. Con uno stile leggero e libri alla mano, Ruffinengo proporrà una mappa per orientarsi tra le migliaia di proposte e una bussola per dare una mano ai genitori. Nel suo percorso attinge a una bibliografia selezionata per essere utile, proponendosi di non somministrare improbabili scorciatoie e soluzioni banali, ma ponendosi gli obiettivi di promuovere la lettura, stimolare la voglia di leggere e creare una nuova consapevolezza sull'importanza dei libri, strumenti fondamentali per intervenire nel quotidiano. Contestualmente

queste proposte vogliono creare una palestra per allenare pensieri divergenti e confrontarsi sulle problematiche più diffuse. Al termine dell'incontro tutti i partecipanti riceveranno la bibliografia completa.

Gli incontri gratuiti e a ingresso libero saranno un'opportunità di confronto e di stimolo ad attingere a fonti di informazione contenute all'interno di una grande varietà di titoli; gli stessi potranno essere consultati o richiesti presso le Biblioteche più vicine, nell'ottica della sostenibilità e della fruizione di servizi dedicati.

CASALE MONFERRATO

A PASQUA

Visita guidata alla mostra «Qui si fa l'Italia»

La prossima visita guidata è fissata per sabato 11 aprile, sempre alle 16

■ Domenica 5 aprile 2026, giorno di Pasqua, alle ore 16,00, è in programma la prima visita guidata alla mostra «Qui si fa l'Italia. L'immagine dell'eroe da Bistolfi a Baroni», iniziativa che nasce dalla rinnovata collaborazione tra la Città di Casale Monferrato, il Rotary Club cittadino e la Fondazione De Ferrari, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e con il sostegno di Bcube, Buzzi Unicem, Energica, Magnoberta, Pastorfrigor, Enosis Merafiglia e Gruppo Stat.

un percorso espositivo che si focalizza su un periodo storico che va dai primi anni dell'Italia unitaria fino al primo dopoguerra. In questo lasso di tempo si afferma progressivamente uno stile più retorico e legato ai richiami della classicità, di cui lo scultore Eugenio Baroni, formatosi artisticamente a Genova, è stato tra i primi e più autorevoli interpreti.

Accanto ai lavori di Bistolfi e Baroni,



l'articolazione espositiva mette in dialogo opere plastiche e pittoriche di artisti quali Gaetano Previati, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Plinio Nomellini, Libero Andreotti ed Eliseo Sala. Una ricca selezione di opere di Bistolfi provenienti dalla donazione «Martelli-Bistolfi 2021/2023», in parte ancora inedite e restaurate per l'occasione, sarà presentata al pubblico: dai disegni, ai bassorilievi,

alle sculture in gesso. I materiali supportano il tema individuato dal Comitato scientifico della mostra, composto dagli studiosi Sandra Berresford, Leo Lecci e Aurora Scotti, e sono arricchiti da prestiti provenienti da musei, istituzioni pubbliche e collezionisti privati.

Per la partecipazione all'iniziativa non è richiesta la prenotazione. I biglietti avranno i seguenti costi: intero euro 8; ridotto euro 5 (riservato a ultra sessantenni, studenti dai 16 a 24 anni, soci Coop, soci Touring); per i ragazzi che frequentano la scuola dell'obbligo e titolari Abbonamento Musei è richiesto un contributo di 4 euro per la visita guidata alla mostra (resta gratuito l'ingresso).

La prossima visita guidata è fissata per sabato 11 aprile, sempre alle 16:00.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il Museo ai recapiti telefonici 0142 444309 e 0142 444249 oppure via email all'indirizzo: museo@comune.casale-monferrato.al.it

DOMANI

La Torre Civica si illumina per la consapevolezza sull'autismo

■ Domani la Torre Civica di Casale Monferrato sarà illuminata di colore blu in occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo.



In Italia si stima che 1 bambino su 77 tra i 7 e i 9 anni presenti un disturbo dello spettro autistico, con circa 500.000 famiglie coinvolte.

Il disturbo può essere diagnosticato già nei primi anni di vita, favorendo interventi tempestivi. Si manifesta con difficoltà nella comunicazione e nell'interazione

sociale, oltre a comportamenti ripetitivi e interessi ristretti, talvolta associati a comportamenti problematici. Oggi sono disponibili interventi educativi e terapeutici personalizzati che, se avviati precocemente, possono favorire lo sviluppo delle capacità comunicative e relazionali e contribuire a gestire eventuali difficoltà, con ricadute positive sulla qualità di vita delle persone e delle loro famiglie.

L'iniziativa a Casale Monferrato è stata promossa da ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) con la Fondazione Italiana per l'Autismo ETS e da ANGSA Casale e si realizzerà grazie alla collaborazione con AMC.

TANTE LE PERPLESSITÀ SULLO STUDIO PRESENTATO DAL POLITECNICO DI MILANO

«La città non si ricatta», protesta in sala rossa

Le opposizioni contro le parole della sindaca Salis sul progetto della funivia in Valbisagno

L'analisi

Il dado è tratto Grillo si riprende il simbolo che è sempre stato suo

di Paolo Becchi

■ Grillo non poteva lasciare nelle mani di Conte il simbolo del M5S, un movimento da lui creato con Gianroberto Casaleggio e così a dieci anni dalla morte di Gianroberto ha deciso di dare battaglia per riprendersi il simbolo. Beppe e l'Associazione Movimento 5 stelle di Genova hanno notificato l'atto di citazione davanti al Tribunale di Roma per rivendicare la titolarità del nome e del simbolo «Movimento 5 stelle». La prima udienza è prevista per luglio, ma slitterà probabilmente a settembre.

Conte si presenti alle prossime elezioni politiche con il suo simbolo ma non ha diritto di utilizzare quello del Movimento 5 stelle. Si è fatto un suo partito che non ha niente a che fare con la storia del Movimento e dunque si faccia pure un suo simbolo e gli dia un nome.

Qualche dato a favore di Grillo peraltro già noto, ma che qui è importante richiamare:

La sentenza del tribunale di Genova del 2021 non lascia dubbi sul fatto che la titolarità del simbolo e del nome sia di Beppe Grillo «il nome del Movimento 5 stelle viene abbinato ad un contrassegno registrato a nome di Beppe Grillo, unico titolare del suo uso»

Del resto Conte pagava Grillo per dirla brutalmente proprio per usare quel nome e quel simbolo, non esistendo più quell'accordo non si vede perché Conte possa continuare utilizzare nome e simbolo contro la volontà del suo legittimo proprietario. Se paghi per utilizzare qualcosa vuol dire che non ne sei il proprietario.

Al di là di tutto questo va ricordato il dato politico: Conte sta facendo una politica che contrasta totalmente con i principi fondativi del Movimento. Politicamente ha utilizzato Grillo per poi prendergli il suo Movimento. Si faccia il suo partito e lasci il Movimento a chi se lo ricorda come per quello che è stato: un raggio di luce nel regno delle tenebre.

Vittorio Magni

La proposta di una funivia urbana in Val Bisagno, avanzata dalla sindaca Silvia Salis sulla base dello studio del Politecnico di Milano coordinato da Pierluigi Coppola, ha riaperto il confronto sulla mobilità genovese. Il progetto prevede un collegamento tra Brignole e Molassana con otto fermate e un sistema di cabinovia pensato per adattarsi alla conformazione della valle, con costi più contenuti rispetto ad altre grandi opere e l'obiettivo di integrare il trasporto pubblico esistente. Nonostante l'impostazione tecnica dello studio, la reazione dei comitati è stata in larga parte critica. I dubbi principali riguardano l'efficacia dell'intervento, considerata limitata rispetto all'investimento previsto, con benefici giudicati modesti sia in termini di tempi di percorrenza sia di riduzione del traffico. A questo si aggiungono perplessità sulla gestione e sull'affidabilità del sistema, in particolare rispetto alle condizioni meteo, oltre ai costi di manutenzione nel lungo periodo. Un altro punto centrale riguarda l'impatto urbano. Le stazioni e il passaggio continuo delle cabine vengono percepiti come elementi invasivi in quartieri già densamente abitati, con possibili ricadute sulla qualità della vita. In generale, molti comitati ritengono la funivia una soluzione poco adatta al contesto specifico della valle. La critica più condivisa resta però quella sul metodo. Diverse realtà territoriali lamentano la mancanza di un coinvolgimento reale nelle fasi iniziali e chiedono un percorso partecipativo più solido, temendo che anche questa proposta venga percepita come calata dall'alto. In questo quadro si inserisce la posizione di Avs Genova, che invita alla prudenza e sottolinea come si sia ancora in una fase preliminare.



Anche se la sindaca Salis ha dichiarato che comunque non vuole «metterci 8 anni a trovare un'alternativa». L'organizzazione ha avviato un percorso di ascolto nei Municipi per raccogliere osservazioni e contributi, con l'obiettivo di costruire un confronto più ampio prima di qualsiasi decisione. Sul piano politico, la proposta ha acceso anche lo scontro con l'opposizione. Alessandra Bianchi, capogruppo di FdI in consiglio comunale, ha criticato duramente l'approccio della sindaca, accusandola di aver impostato il dibattito in modo poco aperto al confronto e di non aver rispettato le promesse di partecipazione. Nel complesso, la funivia si trova oggi al centro di un dibattito acceso: da un lato una proposta tecnica ancora in fase iniziale, dall'altro un fronte di comitati ampio e critico che chiede più confronto e mette in discussione l'utilità reale dell'opera.

«La città non si ricatta» è anche il messaggio chiaro che ieri la Lega e tutto il centrodestra hanno voluto portare in aula, con i cartelli, davanti ai cittadini, alla stampa e alla maggioranza, per denunciare un metodo amministrativo arrogante e inaccettabile. «Le parole del sindaco Silvia Salis sulla mobilità in Val Bisagno sono gravi e confermano tutta la sua inadeguatezza nel ruolo di sindaco della sesta città d'Italia - dicono Paola Bordilli e Alessio Bevilacqua, consiglieri della Lega - Ai genovesi non si può dire: o passa un progetto oppure nessuno si lamenti più. Questo non è confronto democratico, non è ascolto del territorio, non è rispetto istituzionale. È l'ennesima prova di un'amministrazione che promette partecipazione e poi sceglie di imporre decisioni senza una vera condivisione con cittadini, comitati e persino con la stessa maggioranza».

La nomina

Balleari coordinatore nazionale difesa civica



Stefano Balleari

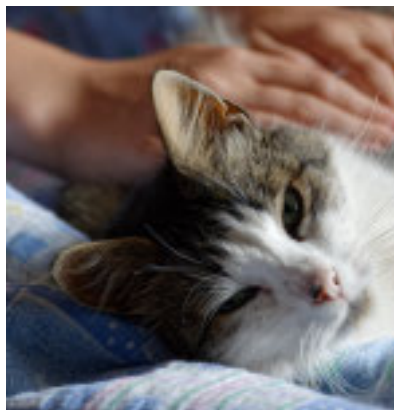
■ Il presidente del Consiglio regionale della Liguria Stefano Balleari è stato nominato ieri dalla Conferenza dei presidenti delle Assemblies legislative coordinatore nazionale della difesa civica e degli organi di garanzia. L'investitura avviene pochi giorni dopo la riunione plenaria dei difensori civici di tutta Italia, che si è svolta a Genova il 25 marzo scorso. «Sono particolarmente onorato di essere stato individuato come coordinatore dei Difensori civici e delle figure di Garanzia - ha detto Balleari - perché, in una società sempre più complessa, la tutela di tutti i cittadini e in particolare delle persone più fragili come i minori, le vittime di reato e i detenuti, riveste un valore altissimo che mi impegno a rappresentare con senso di responsabilità».

POTREBBE DIVENTARE UN'OFFERTA DIDATTICA CHE GENERA BENEFICI REALI

Piace l'idea della Pet Therapy nelle scuole comunali

Bordilli e Bevilacqua (Lega): «Il parere favorevole sulla nostra proposta rappresenta un risultato concreto»

■ «Il parere favorevole sulla nostra proposta sul tema della Pet Therapy nelle scuole comunali rappresenta un risultato concreto ottenuto grazie all'iniziativa della Lega in Comune a Genova. È un passo importante che introduce nel mondo dell'istruzione uno strumento serio, educativo e capace di generare benefici reali per i bambini da applicare non più a spot ma in modo strutturato nella offerta didattica». Lo dichiarano i consiglieri comunali della Lega Paola Bordilli e Alessio Bevilacqua, commentando l'esito posi-



vo del documento presentato per promuovere gli Interventi assistiti con gli Animali nelle scuole comunali.

«Con questa proposta abbiamo voluto portare all'attenzione del Consiglio un tema che riguarda da vicino la crescita delle nuove generazioni. La Pet Therapy, inserita in un percorso qualificato, può favorire inclusione, equilibrio emotivo, sviluppo relazionale e benessere psicofisico, soprattutto nella fascia dell'infanzia in cui si formano le basi della persona», dicono. «Si tratta di una new entry importante nel

mondo dell'istruzione, perché affianca il percorso scolastico con un'esperienza capace di educare al rispetto, all'empatia, alla cura e alla gestione delle emozioni. Un'opportunità concreta, che può aiutare in particolare i bambini più fragili o con bisogni educativi speciali, andando anche a valorizzare le professionalità presenti in questo campo». «Il risultato di oggi (ieri, ndr) conferma la capacità della Lega di portare avanti proposte utili, serie e vicine ai bisogni reali delle famiglie».

UN INVESTIMENTO DA 9 MILIONI DAL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

Nuova caserma dei Carabinieri per Sestri Levante

■ «Con la firma di oggi mettiamo a terra un investimento concreto da 9 milioni di euro del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per realizzare una nuova caserma moderna, sicura ed efficiente a servizio di Sestri Levante. È il risultato di una collaborazione efficace tra istituzioni, che consente di rafforzare la presenza dell'Arma sul territorio, migliorare le condizioni operative e ridurre i costi legati alle locazioni passive, integrando anche il presidio dei Carabinieri Fore-



stali. Un intervento mirato, con un obiettivo chiaro: garantire più sicurezza e servizi migliori ai cittadini». Lo ha detto il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi nella Sala Oleandro del Convento dell'Annunziata, a mar-

gine della cerimonia di firma del Protocollo d'Intesa per la realizzazione della nuova caserma della Compagnia dei Carabinieri di Sestri Levante. Intanto la Lega di Sestri Levante e della Val Petronio rivendica con forza il risultato raggiunto. «Si tratta di un'opera attesa da decenni che oggi trova finalmente concretezza grazie a un investimento da 9 milioni di euro. Dietro questo traguardo non ci sono slogan o annunci, ma un lavoro politico preciso e costante portato avanti dalla Lega nelle isti-

tuazioni. È grazie all'impegno del viceministro del Mit Edoardo Rixi, della senatrice Stefania Pucciarelli e del consigliere regionale Sandro Garibaldi che si è arrivati a sbloccare una situazione ferma da troppo tempo, trasformando una promessa in un risultato concreto. Allo stesso tempo, va riconosciuto il ruolo dell'amministrazione comunale di Sestri Levante, che ha ribadito la propria volontà di sostenere opere di grande valore per la città e per la sicurezza del nostro territorio».

ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

La Guardia di Finanza dona 200 mila articoli sequestrati

La Guardia di finanza di Genova ha donato alle famiglie in difficoltà con circa 200 mila articoli tra abbigliamento e giochi per l'infanzia inizialmente sottoposti a sequestro dalle Fiamme gialle. Si tratta di prodotti sicuri e in perfetto stato, pronti per essere utilizzati che acquistano, così, nuova vita e sostengono chi ne ha più bisogno.

I materiali sono stati affidati a due realtà radicate nel tessuto sociale genovese: Averde Odv, un'associazione di volontariato attiva dal 2002, che affianca quotidianamente famiglie in difficoltà fornendogli alimenti e vestiario, accanto a Sei Sorelle, associazione nata dall'iniziativa di sei sorelle che promuove il recupero di cose in disuso, per rimetterle in circolo, secondo un modello semplice ed efficace, assimilabile a un vero e proprio outlet solidale. «L'iniziativa dimostra come anche un'attività di contrasto agli illeciti possa generare un ritorno positivo per la collettività», rimarca la Guardia di finanza in una nota.

studioviki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

■ Genova Industrie Navali chiude il 2025 con oltre 500 milioni di valore della produzione e più di 200 progetti di riparazioni e refit all'attivo. Il 2026 si apre con sei unità navali in costruzione e con l'annuncio del nuovo investimento in Moons, innovation company attiva nei processi di trasformazione digitale.

Fondato nel 2008, il Gruppo è oggi uno dei principali protagonisti europei nei settori delle costruzioni, riparazioni, trasformazioni e demolizioni navali, nonché uno dei più rilevanti operatori privati della cantieristica in Italia. Conta 10 società controllate e 11 collegate, oltre 400.000 metri quadrati di infrastrutture e 2.560 metri di banchine attrezzate tra Genova, Marsiglia e Piombino. Gestisce 8 bacini di carenaggio e 4 cantieri navali, impiega circa 850 dipendenti e genera un indotto medio specializzato equivalente a oltre 2.000 addetti, coinvolgendo più di 3.000 fornitori.

L'ingresso in Moons testimonia la volontà del Gruppo di proseguire nel proprio percorso di crescita attraverso una strategia industriale orientata all'innovazione, alla sostenibilità e all'eccellenza progettuale. Negli ultimi anni GIN ha infatti investito circa 60 milioni di euro in nuovi business e infrastrutture, di cui 8 milioni destinati «L'investimento in Moons rappresenta per il Gruppo un ulteriore passo nel percorso di crescita che portiamo avanti fin dalla nostra nascita - sottolinea Ferdinando Garrè, amministratore delegato e presidente Genova Industrie Navali - La nostra filosofia è quella di mettere in relazione competenze diverse per competere in modo più efficace, mantenendo al tempo stesso l'autonomia e l'elevata specializzazione delle singole realtà. In questo senso, la collaborazio-

UNO DEI PRINCIPALI PROTAGONISTI EUROPEI DI RIPARAZIONI E REFIT

Genova Industrie Navali supera i 500 milioni e investe in Moons

Il 2026 si apre con sei unità in costruzione e con l'annuncio dell'ingresso nell'importante società di innovazione digitale



Da sinistra a destra: Matteo Garrè, Marco Ghiglione, Marco Bisagno, Ferdinando Garrè, Andrea Teja, Pierenrico Beraldo, Umberto Bisagno

ne con una realtà innovativa focalizzata su digitale e intelligenza artificiale come quella di Moons, rappresenta un'opportunità di crescita per entrambe». Moons è una società specializzata nell'innovazione che affianca le imprese nei percorsi di trasformazione digitale, seguendo un modello che si differenzia dalla consulenza tradizionale. È stata

creata per accompagnare pienamente il cliente nelle iniziative più complesse, estendendo l'intervento lungo l'intero processo e introducendo forme di collaborazione flessibili che consentono di condividere la responsabilità dei risultati, anche oltre i perimetri tradizionali della consulenza. Moons sviluppa inoltre prodotti digitali - tra cui piattaforme

basate su intelligenza artificiale, software proprietari e soluzioni fondate sull'analisi dei dati - e promuove percorsi di creazione di nuove imprese insieme ai clienti, dando vita a start-up condivise.

Fondatore di Moons è Andrea Teja, 38 anni, esperto di trasformazione digitale e innovazione. Ha maturato dieci anni di servi-

zio nella Marina Militare Italiana, dove ha raggiunto la posizione di Capo del Dipartimento Sistemi di Combattimento. Successivamente è stato consulente in McKinsey & Company, quindi Chief Digital and Innovation Officer in Synlab e, in seguito, partner - il più giovane nella storia della società - in Gea, storica realtà milanese di consulenza strategica, dove ha avviato l'area dedicata al digitale. «Lavoriamo con le aziende nei percorsi di trasformazione più complessi, dove il digitale è solo l'abilitatore, ma non il fine ultimo. Condividiamo il rischio con i nostri clienti, mettendo in gioco anche i nostri interessi, proponendo, dove possibile, compensi legati ai risultati» spiega Teja. «In alcuni casi, costruiamo un percorso di corporate venture building, per sviluppare assieme nuove iniziative imprenditoriali, e costruiamo con il cliente una start-up, curandone la strategia. Il progetto genera una soluzione digitale che viene adottata dal cliente stesso, che ne è anche socio, e successivamente commercializzata».

In occasione dell'annuncio del nuovo investimento, Gin ha inoltre presentato anche le principali attività e commesse previste per

il 2026 che si caratterizza per un'intensa attività operativa su tutti i principali cantieri del Gruppo.

Per quanto riguarda T. Mariotti a febbraio si è svolta la cerimonia di posa della chiglia della seconda unità MTC-MTF della Marina Militare, destinata al trasporto costiero e all'assistenza ai fari. Mentre prosegue la costruzione della nuova nave oceanografica Arcadia di Ispra - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ad aprile entrerà in bacino Amangati, nave da crociera superlusso commissionata dal gruppo Aman per il brand Aman at Sea. Nell'ultimo trimestre 2026 ci saranno infine le prove a mare di Olterra, prima unità SDO-SuRS (Special and Diving Operations - Submarine Rescue Ship) della Marina Militare destinata a operazioni subacquee speciali. Per San Giorgio del Porto, dopo il completamento della nave Green Pearl, unità per il bunkeraggio di GNL, e della tanker chimica ibrida Green Heart, il 2026 ha registrato a marzo due attività rilevanti: il refitting della USS Mount Whitney, nave ammiraglia della Sesta Flotta degli Stati Uniti, e la cerimonia di posa della chiglia della nave traghetto SG120, destinata a diventare l'ammiraglia della flotta Actv per il trasporto di automezzi e passeggeri nella Laguna di Venezia. Guardando alla sostenibilità, Genova Industrie Navali rafforza il proprio impegno in ambito ESG, con un modello industriale orientato alla creazione di valore condiviso. Dall'ultimo bilancio, relativo al 2024, si evince che il 91% del valore economico è stato redistribuito a dipendenti, fornitori, partner e comunità locali, destinandone il restante 9% al rafforzamento patrimoniale e agli investimenti futuri.



**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

Maria Bologna

AL VIA IL 3 LUGLIO

Il Monte-Carlo Summer Festival si rinnova con grandi nomi

Presentato il programma della rassegna estiva: in arrivo Sébastien Tellier, Jon Batiste e molti altri



Da sinistra Stéphane Valeri, presidente Société de Bains de Mer, con Alfonso Ciulla direttore artistico

■ Può un Festival fedele alle proprie radici avere il coraggio di reinventarsi? Per il direttore artistico Alfonso Ciulla la risposta è sì, e la ventesima edizione del Monte-Carlo Summer Festival - dal 3 luglio al 15 agosto 2026 - è la dimostrazione più eloquente di questa convinzione. Con i posti disponibili alla Salle des Étoiles e all'Opéra Garnier, e i cachet degli artisti internazionali in costante crescita, le scelte artistiche non possono essere rassicuranti: devono essere coraggiose. E innovative. Il programma si apre il 3 luglio con Sébastien Tellier, e prosegue con una carrellata di nomi che attraversano generi internazionali e generazioni: Jon Batiste, Jason Derulo, Aya Nakamura, Juanes, The Last Dinner Party tra gli altri. Tra tutte, due serate segnano il calendario con carattere speciale. L'11 luglio, con la tradizionale serata di beneficenza per Fight Aids Monaco che vedrà protagonista il gruppo argentino God Save the Queen, il più celebrato tributo ai Queen, guidato dalla voce di Pablo Padín. Il 18 luglio, in occasione del Gala della Croce Rossa Monegasca, invece, andrà in scena in anteprima mondiale Soul! (where legends come back), spettacolo inedito prodotto dallo Sporting Monte-Carlo: quattro voci, dodici danzatori, un viaggio nella musica afro-americana da Aretha Franklin ai giorni nostri. Ma sono i nomi di punta a disegnare il profilo di questa edizione. Il 26 luglio John Legend porterà il suo An Evening with John Legend: A Night of Songs and Stories, performance in-

tima che coniuga musica e racconti personali con l'eleganza che lo contraddistingue. Il 31 luglio sarà la volta di Vanessa Paradis, tre decenni di charme alla francese e un nuovo album pop-soul anni Settanta firmato con Étienne Daho. Il 1° agosto salirà sul palco LP - Laura Pergolizzi - la cantautrice di Lost on You, numero uno in diciotto Paesi, dalla presenza scenica ma-

gnetica e inconfondibile. L'11 agosto, invece sarà la volta di Lisa Stansfield che porterà la sua voce vellutata, simbolo della soul britannica con venti milioni di album venduti, sul palco della Dalle Garnier. E il 15 agosto, a chiudere il Festival in bellezza, Laura Pausini - icona mondiale del pop italiano - tornerà a illuminare la Salle des Étoiles. Ad aprire ogni serata, le Ultra-

marine Girls Band, il gruppo 100% femminile già rivelazione dell'edizione 2025. Il presidente Stéphane Valeri, a margine della presentazione, ha annunciato l'intenzione di puntare, già dalla prossima edizione, ad almeno una o due star di caratura assoluta. Un segnale che il Monte-Carlo Summer Festival non vuole soltanto consolidarsi: vuole crescere.

A Pontinvrea

I carabinieri arrestano ricercato internazionale

■ Un controllo alla circolazione stradale notturno, lungo una delle arterie di comunicazione dell'entroterra savonese, si è trasformato in un tassello decisivo nell'ambito di una vasta indagine internazionale antidroga, resa nota dalla Guardia di Finanza di Milano. I Carabinieri della Stazione di Pontinvrea, infatti, hanno individuato e fermato uno dei soggetti destinatari di misura cautelare nell'ambito dell'operazione coordinata dalla Procura Distrettuale Antimafia di Milano e condotta dalla Guardia di Finanza, con il supporto della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, di Eurojust e delle autorità spagnole, che ha consentito di smantellare due organizzazioni criminali dedite all'importazione di ingenti quantitativi di hashish dal Marocco e alla successiva distribuzione tra il Nord e Sud Italia e la Spagna. L'indagine, culminata con 20 arresti tra Italia e penisola iberica, ha portato anche al sequestro di centinaia di chilogrammi di sostanze stupefacenti, denaro contante, armi da fuoco e auto di lusso. Nelle prime ore della notte del 10 febbraio scorso, proprio mentre era in corso la fase finale dell'operazione transfrontaliera, con l'esecuzione simultanea di arresti e provvedimenti tra Italia e Spagna, la pattuglia della Stazione Carabinieri di Pontinvrea stava svolgendo il suo quotidiano servizio di controllo del territorio, ignara che all'appello della maxi operazione internazionale mancasse ancora uno dei destinatari di misura cautelare. La Guardia di Finanza lo stava cercando fra Milano e la Spagna, il soggetto invece era in località Giovo, dove i carabinieri stavano facendo un posto di controllo alla circolazione stradale.

La pattuglia ha quindi fermato quell'autovettura con due uomini a bordo, entrambi privi di documenti e che, interpellati sull'età, si sono contraddetti a vicenda. Identificati, uno dei due, 21enne è risultato essere il ricercato ancora in libertà, che è stato arrestato.

Odg in Regione

«Si riattivi Ingegneria gestionale a Savona»

■ Riattivare il corso di ingegneria gestionale al campus universitario di Savona: è stato approvato all'unanimità l'ordine del giorno 342, presentato da Roberto Arboscello (Pd) che impegna la Giunta a ribadire l'importanza e la strategicità del corso di laurea in ingegneria dell'energia presso il Campus universitario di Savona; a richiedere all'Università di Genova di mettere in atto tutte le iniziative utili al mantenimento degli attuali corsi di laurea presenti nel Campus universitario di Savona. Il documento impegna, infine, la Giunta ad avviare nelle sedi deputate opportuni confronti al fine di riattivare l'inserimento del corso di laurea in ingegneria gestionale.

L'assessore all'università Simona Ferro ha ricordato tutti i corsi di laurea attivati nel savonese, ha assicurato nuovi confronti con l'Università per riattivare il corso e ha chiesto alcune modifiche al testo, che sono state accolte dal proponente. Sara Foscolo (Lega Liguria-Salvini), Matteo Campora (Vince Liguria), Alessandro Bozzano (Noi Moderati), Veronica Russo (FdI), Chiara Cerri (Fiberlusconi), Marco Frascatore (Orgoglio Liguria-Bucci presidente), Jan Casella (Avs) hanno chiesto di sottoscrivere il documento, Rocco Invernizzi (FdI) si è espresso a favore.

LA DENUNCIA DEL SAPPE: «INTERROTE LE RELAZIONI SINDACALI CON LA DIREZIONE»

Polizia penitenziaria, festa a metà

L'occasione di portare l'attenzione sui problemi delle carceri del ponente ligure

■ «Nel 2025, 18 episodi di autolesionismo nel carcere di Imperia e 66 a Sanremo; sventati 2 tentativi di suicidio nella struttura imperiese e 6 in quella di Valle Armea. Allarmanti anche i numeri delle aggressioni: 12 colluttazioni e 3 ferimenti a Imperia, contro 81 colluttazioni e 20 ferimenti a Sanremo. Sul fronte del sovraffollamento, al 28 febbraio scorso si contavano 61 detenuti a Imperia (a fronte di 53 posti) e 266 a Sanremo (circa 220 i posti regolamentari)». Sono i numeri del sistema carcere del ponente ligure snocciolati dal Sappe che lancia l'allarme in occasione della Festa della Polizia Penitenziaria celebrata a Sanremo, con un richiamo deciso al ruolo centrale svolto dagli agenti nella tenuta della sicurezza e della legalità.

«I poliziotti penitenziari - sottolineano Vincenzo Tristaino, Ciriaco Pannese e Giuseppe Giangrande, segretari del Sappe rispettivamente a livello regionale e provinciale - operano ogni giorno in contesti complessi, spesso in condizioni lontane dagli standard di dignità e sicurezza che dovrebbero essere garantiti. Non è un caso che le relazioni sindacali con la Direzione del carcere siano state in-

terrotte: da anni denunciato criticità senza risposte concrete».

«L'attività negli istituti penitenziari è ad alto rischio - evidenzia il sindacato - e ogni operatore deve poter contare su strumenti efficaci e aggiornati». Da qui il sostegno all'introduzione di dispositivi come body-cam e spray al peperoncino anche nelle strutture di Sanremo e Imperia: «Non un eccesso, ma una garanzia di tutela per chi lavora quotidianamente nelle sezioni detentive. La sicurezza del personale è una condizione imprescindibile per un servizio efficiente e rispettoso dei principi costituzionali».

Il Sappe rilancia inoltre il tema del lavoro penitenziario come strumento di sicurezza e reinserimento sociale, sostenendo l'impiego dei detenuti in progetti di pubblica utilità sul territorio ligure. «Lavoro e legalità devono andare di pari passo - rimarca Donato Capece, segretario generale del Sappe - ma i numeri restano insufficienti: su oltre 63 mila detenuti in Italia, solo 3 mila lavorano per imprese esterne; in Liguria appena 20 su circa 1.400». Un dato che, secondo il sindacato, incide direttamente sulla recidiva, drasticamente più bassa tra chi svolge attività la-

vorativa. Tra le proposte, il rafforzamento degli incentivi alle imprese previsti dalla normativa vigente e l'introduzione dell'obbligatorietà del lavoro per i detenuti, con una ripartizione delle retribuzioni tra mantenimento, sostegno alle vittime e supporto alle famiglie. Infine, il Sappe chiede il potenziamento dell'area penale esterna e la riapertura del Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Genova, chiuso nel 2017: «Una scelta che ha penalizza-

to la Liguria, in particolare le carceri di Sanremo e Imperia spesso destinate alla popolazione detenuta più riotosa e aggressiva ristretta in Piemonte, rendendola marginale nel sistema del Nord-Ovest», concludono Tristaino, Pannese e Giangrande. Un appello, quello del primo sindacato della Polizia Penitenziaria, che si traduce in una richiesta chiara: investire nella sicurezza e nella dignità degli agenti significa rafforzare l'intero sistema Paese.

ECONOMIE DI GARA

Alassio risparmia e migliora il ripascimento spiaggia

■ Il Comune di Alassio è stato autorizzato dalla Regione Liguria ad utilizzare le economie derivanti dal ribasso d'asta dei lavori relativi alle «Opere a difesa naturale del centro urbano», intervento che comprende il ripascimento strutturale dell'arenile e l'allungamento del Molo Ferrando. Le risorse rese disponibili dal ribasso del 22,579% offerto in sede di gara dall'associazione temporanea d'impresе che si è aggiudicata l'appalto per circa 2,1 milioni di euro a fronte di un finanziamento complessivo di 3,5 milioni assegnato dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, consentono ora di realizzare opere suppletive e migliorative senza ulteriori oneri a carico del bilancio comunale. In

particolare, le economie generate dalla gara saranno impiegate per incrementare l'apporto di materiale sabbioso proveniente da cava terrestre, come previsto dalla variante approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 251/2025 e sulla base dell'ulteriore assenso di Arpal. Le ulteriori opere rese possibili dal ribasso interesseranno diversi tratti del litorale cittadino, sia a ponente sia a levante del Bastione, con particolare attenzione alle aree storicamente più esposte ai fenomeni erosivi. Le attività, appena avviate, avranno una durata stimata di circa tre settimane lavorative. «Siamo veramente molto soddisfatti di poter realizzare questo ulteriore intervento così importante a protezione del

nostro litorale - dichiara il sindaco di Alassio Marco Melgrati - La scelta di aumentare la quantità di sabbia da cava terrestre, caratterizzata da maggiore coesione e migliore resistenza all'azione del moto ondoso rispetto al materiale dragato, consentirà di consolidare ulteriormente il profilo dell'arenile, migliorandone la stabilità morfologica e rafforzando la funzione di protezione naturale a difesa del centro urbano e delle infrastrutture costiere». «L'utilizzo delle economie di gara - dichiara il capogruppo di maggioranza del Comune di Alassio, Rocco Invernizzi, già assessore ai Lavori Pubblici e al Demanio - rappresenta un'opportunità concreta per potenziare l'intervento originario».



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne di più





REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it